

In partenza Traineeship, il progetto pilota nato dall'intesa tra **Federmeccanica** e Miur

# La formazione si fa in azienda

Da settembre 5 mila allievi nelle imprese metalmeccaniche

DI SIMONA D'ALESSIO

**A**vvicinare la frequenza scolastica (negli istituti tecnici e professionali) allo svolgimento di un mestiere (in un'azienda del settore metalmeccanico): è l'opportunità che verrà servita, a partire dal prossimo mese di settembre, ad almeno 5 mila allievi, che potranno così affrontare un iter formativo «on the job» (sul campo) in oltre 500 imprese italiane, con il supporto di circa 600 docenti. È il percorso li vedrà collezionare «almeno 400 ore di formazione», da programmare nell'arco del secondo biennio del ciclo di studi secondario. È così che verrà attuato il «Traineeship», un'iniziativa che s'inquadra nel protocollo d'intesa che è stato sottoscritto da **Federmeccanica** e dal mi-

nistro dell'istruzione nel 2014, in linea con la legge 107/2015 (sulla «buona scuola»); il terzo partner del progetto è Indire, l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione, ricerca ed educazione, che coordinerà il piano «garantendo le risorse finanziarie per la sua realizzazione», ovvero 1,2 milioni di euro messi a disposizione assieme al dicastero guidato da Stefania Giannini.

I dettagli del programma verranno illustrati a Roma il 9 e il 10 marzo, tuttavia è già ben delineata la scommessa (da vincere) dell'affermazione dell'alternanza scuola lavoro come modalità d'ingresso ideale per entrare con la giusta preparazione nel mercato del lavoro. Difatti, partendo dal presupposto di voler «generare un processo di inno-

vazione sociale», i promotori sono dell'idea che sia venuto il tempo, considerata l'attuale difficoltà di trovare sbocchi occupazionali, di «mettere al centro dell'esperienza dell'alternanza l'apprendimento» direttamente in fabbrica, o in azienda, perché è questo «elemento irrinunciabile del percorso curricolare» dello studente per acquisire valide competenze, che potranno essere certificate e usate, in futuro, per proporsi in altre realtà produttive.

Gli istituti tecnici e professionali coinvolti in «Traineeship» sono equamente distribuiti nelle regioni della penisola: il numero maggiore è situato nelle aree più popolate e con un tessuto imprenditoriale maggiormente florido (6 in Lombardia, 5 nel Lazio e 4 sia in Veneto, sia in Emi-

lia Romagna, sia in Toscana, ad esempio), ma vi sono, fra le altre, 3 scuole in Campania e altrettante in Sicilia. Ma come si svilupperà l'itinerario, nel mese di settembre? Un ruolo determinante lo giocheranno le nuove tecnologie, poiché l'avvio ufficiale delle attività si fonderà sull'apertura di una piattaforma online per la gestione delle comunicazioni e la diffusione di materiali, nonché grazie ad un servizio di «help desk» continuo, mentre nella home page saranno disponibili le funzioni di videoconferenza. Ad ogni scuola partecipante, fanno sapere gli organizzatori, sarà attribuita una «classe virtuale», in cui potranno «entrare» i tutor aziendali e gli insegnanti delle scuole, che «permetterà lo scambio di materiali, la gestione di un calendario condiviso delle attività, una mailing list e un ambiente per videoconferenza sempre disponibile».

## Un portale sul sistema duale

Un sito web dedicato ai giovani e alle imprese. È **sistemaduale.it**, il portale promosso dall'ente di formazione Galdus dove gli interessati potranno trovare tutte le informazioni relative appunto al sistema duale e al nuovo apprendistato, un rapporto di lavoro possibile grazie alla sinergia tra imprese e centri di formazione professionale.

Sulla piattaforma di Galdus (primo centro in Lombardia che, secondo la graduatoria di Italia lavoro, esperienze e attività sul sistema duale) potranno documentarsi i giovani tra i 15 e i 25 anni che desiderano conseguire un titolo di studio e inserirsi nel mondo del lavoro e le aziende che vogliono inserire apprendisti nel proprio organico.

